



Primo Piano - Fondazione per il Giornalismo Murialdi, un libro dedicato a Sergio Lepri.

Roma - 23 gen 2022 (Prima Notizia 24) “Sergio Lepri- ricorda il direttore dell’ANSA Luigi Contu- è stato un grande Maestro di giornalismo, che ha reso l’ANSA la prima agenzia italiana’.

La Fondazione sul giornalismo Paolo Murialdi si unisce al cordoglio unanime per la scomparsa di Sergio Lepri, un maestro che ha saputo insegnare a centinaia di colleghi le regole fondamentali del buon giornalismo. In una nota ufficiale della Fondazione Murialdi si ricorda che Sergio Lepri, “Affacciatosi alla professione a Firenze nei mesi della resistenza al nazifascismo e della liberazione della città e artefice delle prime iniziative locali per il ritorno alla libertà di stampa, è stato per alcuni decenni alla guida della maggiore agenzia di informazione italiana, assicurandole una indiscutibile crescita di prestigio e di autorevolezza”. Con Sergio Lepri- prosegue la nota- la Fondazione Murialdi ha voluto iniziare un progetto di oral history. Al compimento dei suoi 100 anni di età è stata filmata una lunga intervista sul suo percorso professionale, dalle prime esperienze fiorentine alla direzione dell’Ansa, che la Fondazione diffonderà nei prossimi giorni. Da quella lunga intervista è stato tratto un volume, in corso di pubblicazione nella collana “Giornalisti nella storia” edito sempre dalla Fondazione. Aveva iniziato la sua avventura nel giornalismo dirigendo a Firenze, fra il 1943 e il 1944, il giornale clandestino del Partito liberale. “Fare un giornale e distribuirlo a quei tempi significava rischiare la vita”, raccontava Lepri in occasione dei suoi 100 anni, ricordando gli anni della Resistenza come “un periodo formativo per una parte della mia generazione”. Poi l’esperienza al Giornale del Mattino a Firenze, dopo la quale lui, laico, e’ stato portavoce del democristiano Amintore Fanfani come presidente del Consiglio, prima di approdare all’ANSA. Nato a Firenze il 24 settembre 1919, dopo l’ingresso nella Resistenza con l’adesione al Partito d’azione e poi al Partito liberale nel ‘44 e’ già direttore nella sua città’ del giornale clandestino del Partito liberale ‘L’opinione’. Nel 1945 e’ redattore del quotidiano La Nazione del popolo, organo del Comitato toscano di liberazione nazionale, poi redattore capo del fiorentino Giornale del mattino, il giornale vicino a Fanfani, per il quale e’ stato poi inviato speciale negli Stati Uniti e nell’Unione Sovietica e poi corrispondente da Parigi. Ma soprattutto dal 1961 al 1990 e’ stato il direttore responsabile dell’ANSA dove ogni redattore -sottolinea una nota ufficiale della stessa Agenzia- ha un ricordo particolare che lo lega a lui, sempre disponibile ma insieme granitico nella sua integrità. Ancora reazioni a catena dopo la sua scomparsa. “Con Sergio Lepri -ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione ufficiale resa dopo la sua scomparsa- scompare un prestigioso direttore, maestro di professionalità e deontologia per generazioni di giornalisti, e un testimone attento e partecipe di lunghe e decisive fasi della storia italiana”, Anche l’Usigrai di Daniela Macheda esprime il proprio cordoglio

per la morte di Sergio Lepri, per lunghi anni direttore dell'Ansa. "Ci lascia – si legge in una nota del sindacato dei giornalisti Rai – i suoi insegnamenti e la sua testimonianza di professionista, convinto che il giornalismo sia uno strumento di servizio, di conoscenza, di democrazia e di libertà. Un mestiere che si fonda sull'indipendenza e sul rigore. La centralità della verifica delle notizie ha fatto dell'Ansa un punto di riferimento per i giornalisti e per le istituzioni. I suoi richiami all'attenzione al linguaggio e alle parole hanno anticipato i tempi. Insieme abbiamo condotto battaglie per la difesa dell'informazione e per un giornalismo libero e indipendente. L'Usigrai si stringe alla figlia Maria Lepri, ai suoi fratelli e ai suoi amici e colleghi". Buon viaggio direttore.

di Pino Nano Domenica 23 Gennaio 2022